

VINCENZO SCHILLACI | MOVIMENTO

A cura di Gaspare Luigi Marcone

21.06.2025 - 26.09.2025

Rolando Anselmi è lieto di presentare *MOVIMENTO*, seconda mostra personale di Vincenzo Schillaci con la galleria, a cura di Gaspare Luigi Marcone.

Il titolo *MOVIMENTO* sintetizza un aspetto fondante della ricerca di Schillaci: la pittura intesa come processo in divenire, come soglia tra materia e immagine, tra gesto e pensiero. Lontana da ogni fissità formale, la sua pratica si struttura attorno a un'idea dinamica dell'immagine, concepita non come rappresentazione, ma come apparizione instabile.

Le opere esposte mettono in scena una riflessione sull'ontologia dell'immagine. I quattro lavori inediti delle serie *Phàntasma* si configurano come superfici stratificate, dove pigmenti, polveri di marmo e quarzo, gesso e inchiostri danno vita a visioni intermittenti e immagini fugaci che emergono per poi ritirarsi come fantasmi della percezione.

Particolare rilievo assumono le opere *Resistenza a un'idea (2025)* e *Resistenza di un'idea (2025)*, volutamente collocate in apertura e chiusura della mostra. Entrambi i lavori presentano "intarsi" di due tele trattate con rame elettrodepositato. La prima tela presenta un gesto pittorico compiuto, dove il pensiero ha trovato espressione attraverso il colore, mentre nella seconda, rimasta bianca, il pensiero non ha trovato una manifestazione visiva. Il processo galvanico ha trasformato la tela in superficie metallica, fissando irreversibilmente i due stati: l'immagine agita e l'immagine trattenuta. L'"intarsio" in rame non è solo un elemento formale, ma un dispositivo concettuale che rende visibile il momento in cui il pensiero si coagula, si blocca, oppure si disperde. In questo processo, la pittura si confronta con la scultura, e il movimento diventa al tempo stesso traccia, resistenza e negazione. Questa tensione tra forma e idea trova ulteriore sviluppo nei bronzi *Eclissi in Ossido (2025)* ed *Eclissi in Bronzo (2025)*, momenti di transizione all'interno della mostra. Il bronzo agisce come custodia e simulacro: da un lato conserva la memoria dell'atto pittorico, dall'altro lo sostituisce, evocandolo attraverso una presenza tangibile e densa. Come fenomeni di eclissi, questi lavori custodiscono e al tempo stesso oscurano l'immagine, rafforzando la tensione tra presenza e assenza.

MOVIMENTO si configura così come un percorso attraversato da un pensiero radicale sull'immagine, sulla sua fragilità e potenza, sul suo continuo trasformarsi in tempo, memoria e corpo. In questo orizzonte, ogni opera è un organismo vivo, un campo di forze in cui il pensiero prende forma per poi dissolversi nuovamente. La pittura, per Schillaci, non è mai superficie da abitare, ma soglia da attraversare: un luogo in cui visione, materia e coscienza si incontrano nella loro tensione più estrema.

Vincenzo Schillaci (b. 1984, Palermo, Italia) vive e lavora a Roma. Tra le recenti mostre personali si ricordano: Galerie Rolando Anselmi (Roma, 2025; Berlino, 2020), Operativa Arte Contemporanea (Roma, 2018, 2016), Untitled Association (Berlino, 2018), Francesco Pantaleone Arte Contemporanea (Milano, 2018), Komplot (Bruxelles, 2014), Cripta 747 (Torino, 2013), Gum Studio (Torino, 2013). Tra le mostre collettive selezionate figurano: Varkensmarkt 30/G3 (Bruxelles, 2024), Panorama, Italics, (L'Aquila, 2023), Otto Gallery (Torino, 2023), Galerie Rolando Anselmi (Roma, 2023, 2020; Berlino, 2019), Castello San Basilio (Pisticci, 2019), Galleria Giorgio Galotti (Torino, 2018), Palazzo Mazzarino (Palermo, 2018), Operativa Arte Contemporanea (Roma, 2017, 2013), Galleria Francesco Pantaleone (Palermo, 2016), Museo Mandralisca (Cefalù, 2015), L'A Project Space (Palermo, 2013, 2012, 2011), Fondation Antoine De Galbert (Parigi, 2012), C.o.C.A center of contemporary arts (Modica, 2011).

VINCENZO SCHILLACI | MOVIMENTO

Curated by Gaspare Luigi Marcone

21.06.2025 - 26.09.2025

Rolando Anselmi is pleased to present *MOVIMENTO*, the second solo exhibition by Vincenzo Schillaci with the gallery, curated by Gaspare Luigi Marcone.

The title *MOVIMENTO* encapsulates a fundamental aspect of Schillaci's research: painting as an evolving process, a threshold between matter and image, between gesture and thought. Far from any formal fixity, his practice is structured around a dynamic idea of the image—not as representation, but as unstable apparition.

The works on display stage a reflection on the ontology of the image. The four new pieces from the *Phantasma* series take shape as layered surfaces, where pigments, marble and quartz powders, plaster, and inks give rise to intermittent visions and fleeting images, emerging and receding like phantoms of perception.

Particular emphasis is given to the works *Resistenza a un'idea* (2025) and *Resistenza di un'idea* (2025), deliberately positioned at the beginning and end of the exhibition. Both feature "inlays" of two canvases treated with electro-deposited copper. The first canvas reveals a completed pictorial gesture, where the idea has found expression through color, while in the second canvas, left white, the idea that has not reached visual manifestation. The galvanic process has transformed the canvas into a metallic surface, irreversibly fixing the two states: the image in motion and the image withheld. The copper "inlay" is not merely a formal element, but a conceptual device that makes visible the moment when thought coagulates, becomes stuck, or disperses. Through this process, painting engages with sculpture, and movement becomes at once trace, resistance, and negation. This tension between form and idea is further explored in the bronze works *Eclissi in Ossido* (2025) and *Eclissi in Bronzo* (2025), transitional moments within the exhibition. Bronze acts as both vessel and simulacrum: on one hand, it preserves the memory of the pictorial act; on the other, it replaces it, evoking it through a tangible and dense presence. Like eclipse phenomena, these works both hold and obscure the image, intensifying the tension between presence and absence.

MOVIMENTO thus unfolds as a path traversed by a radical meditation on the image, on its fragility and power, on its continuous transformation into time, memory, and body. Within this horizon, each work becomes a living organism, a field of forces where thought takes form only to dissolve once again. For Schillaci, painting is never a surface to inhabit, but a threshold to cross: a place where vision, matter, and consciousness meet in their most extreme tension.

Vincenzo Schillaci (b. 1984, Palermo, Italy) lives and works in Rome. Recent solo exhibitions include: Galerie Rolando Anselmi (Rome, 2025; Berlin, 2020), Operativa Arte Contemporanea (Rome, 2018, 2016), Untitled Association (Berlin, 2018), Francesco Pantaleone Arte Contemporanea (Milan, 2018), Komplot (Brussels, 2014), Cripta 747 (Turin, 2013), Gum Studio (Turin, 2013). Selected group exhibitions include: Varkensmarkt 30/G3 (Brussels, 2024), *Panorama*, Italics (L'Aquila, 2023), Otto Gallery (Turin, 2023), Galerie Rolando Anselmi (Rome, 2023, 2020; Berlin, 2019), Castello San Basilio (Pisticci, 2019), Galleria Giorgio Galotti (Turin, 2018), Palazzo Mazzarino (Palermo, 2018), Operativa Arte Contemporanea (Rome, 2017, 2013), Galleria Francesco Pantaleone (Palermo, 2016), Museo Mandralisca (Cefalù, 2015), L'A Project Space (Palermo, 2013, 2012, 2011), Fondation Antoine De Galbert (Paris, 2012), C.o.C.A center of contemporary arts (Modica, 2011).